

Gli utenti in attesa del vaporetto si ritrovano proprio davanti all'ingresso del Tribunale

Ressa di passeggeri e detenuti

Singolare commistione alla nuova fermata di Mercato

Detenuti in manette scortati verso il Tribunale dagli agenti penitenziari, fianco a fianco ai passeggeri della nuova fermata Actv Mercato, in Erbaria.

E' la conseguenza della «logistica» del nuovo approdo, salutato con grande soddisfazione dai veneziani e dai negozianti dell'area realtina, ma non altrettanto dai gondolieri del vicino traghetto, che di fatto restano senza lavoro sino alle 14.

Pur avendo ormeggi diversi, infatti, sia il pontile Actv sia quello di servizio agli Uffici giudiziari insistono sulla stessa riva, chiusa da due cancelli laterali che obbligano tutti — passeggeri, scorte, detenuti — a stringersi nel sottoportico che porta in campo Bella Vienna e sul quale si apre anche la porta d'ingresso al Tribunale, per i detenuti.

Intanto, il nuovo, atteso servizio — che sta creando non pochi problemi di puntualità alla linea 1, tra le 7.45 e le 14, orario di servizio della fermata al Mercato di Rialto — richiama osservazioni di ogni tipo.

Hanno così preso carta e penna due «fedelissimi» dei problemi civici: i consiglieri di Municipalità Pietro Bortoluzzi (An) e Danilo Rosan (già Italia dei Valori). Quest'ultimo è stato un gran promotore del progetto.

«Se oggi crea problemi è perché si è voluto procedere



La nuova fermata Actv di Mercato, in Erbaria

diversamente dalle proposte originarie», osserva, «quando si prevedeva l'arretramento del pontile Ca' d'Oro all'altezza di Billa, per non danneggiare il traghetto delle gondole e migliorare le manovre di approdo al nuovo pontile».

Chi invece vorrebbe la linea attiva tutto il giorno, tutti i giorni, feste comprese, è Bortoluzzi. «La sua reale funzione», osserva il consigliere An, «è oggi quella di portar turisti ai banchetti di specia-

lità veneziane *made in China* che la giunta vuole spostare in campo Bella Vienna, con esito che rischia di essere nefasto: invece di patrocinare un rilancio della venezianità nella zona, c'è infatti il concreto pericolo che origini un esponenziale aumento del turismo mordi e fuggi, per di più concentrato in poche ore. Ben diversi i progetti di una nuova venezianità, anche con uso pomeridiano e serale dell'area dell'ortofrutta e della Pescheria».